

LE BASI DEL TIRO CON LA PISTOLA

Come impugnare la pistola (Grip)

La posizione di tiro (stance)

La mira (Sight alignment)

Come evitare di strappare (How to cure a flich)



Capitolo “The Shooting Basics” dal sito <http://www.corneredcat.com>
di Katy Jackson

Traduzione di Sergio Orselli

Come impugnare la pistola (Grip)

Per sparare una buona impugnatura è importante per molte ragioni

In primo luogo e principalmente, una buona presa sull'impugnatura significa che stai tenendo la pistola nel modo più sicuro possibile. E' molto importante che tu metta le mani nella giusta posizione sulla pistola in modo da non ferirti con il movimento del carrello di una semiautomatica, o con i gas roventi che fuoriescono dal tamburo di un revolver. Inoltre è importante afferrare l'arma solidamente per impedire che non ruoti in mano, causando inaspettati ematomi sulla mano e sul polso. Una buona impugnatura ti permette di sparare in modo preciso, mentre una debole impedisce la precisione anche se fai tutto il resto correttamente.

Se stai sparando con una pistola semiautomatica, una corretta e solida impugnatura permette all'arma di funzionare al suo meglio. Siccome le varie parti della semiautomatica si muovono mentre si spara, per una miglior affidabilità della pistola occorre mantenere una solida, quasi immobile piattaforma dalla quale potersi "puntellare". Si fornisce alla pistola questa piattaforma tramite una tua ferma impugnatura e una posizione corretta.

L'esatta definizione di "presa sull'impugnatura corretta" potrà variare in funzione della disciplina di tiro a cui ti applichi. Una buona impugnatura per la difesa personale è molto forte ed estremamente sicura, in modo che se un aggressore è molto vicino, non riuscirà a strapparti l'arma mentre spari. Questa impugnatura ti deve permettere di sparare velocemente e riallineare rapidamente le mire dopo lo sparo. Ti deve mettere in grado di sparare a bersagli in movimento, possibilmente mentre anche tu ti stai muovendo. Deve inoltre essere sufficientemente flessibile per permetterti di fare tutte queste cose senza fermarti per riaggiustare la presa sull'arma tra uno sparo e l'altro.

D'altro canto una buona impugnatura per tiro al bersaglio, necessita soltanto di tenere l'arma quanto basta per la sicurezza e per il corretto funzionamento (per scarrellare correttamente). In questo modo il tiratore può sparare con più precisione possibile. Per il tiro al bersaglio non occorrono né alta velocità e nemmeno estrema sicurezza. Effettivamente, una presa sull'impugnatura troppo stretta può impedire una vera e precisa accuratezza di tiro. Mentre si spara al bersaglio avrai tutto il tempo per riaggiustare la presa sull'impugnatura e la posizione tra un tiro e l'altro, anche se non lo si dovrebbe fare in quanto che una buona precisione richiede di fare le stesse cose, nello stesso modo ogni volta.

Le foto qui sotto illustrano alcune cose da fare e non fare riguardo l'impugnatura nel tiro per la difesa personale. Se ti interessa solo il tiro al bersaglio, specialmente in una delle discipline di tiro a lunga distanza con alta concentrazione mentale e altissima precisione, ti sarà più utile guardare altrove per avere informazioni utili su come impugnare l'arma.



Una buona e solida impugnatura con i pollici bloccati in basso

La foto qui sopra mostra una impugnatura corretta e solida. Nota che entrambi i polsi sono dritti invece che piegati, in modo da assorbire il rinculo dell'arma con le ossa e non con i muscoli o i tendini. I pollici sono bloccati verso il basso, uno sopra all'altro, che è il modo naturale in cui l'uomo usa la mano (a pugno chiuso) per afferrare strettamente gli oggetti. Il tiratore per premere il grilletto utilizza la piega del dito piuttosto che il polpastrello, in questo modo fornisce al dito una forza aggiuntiva per essere in grado di sparare velocemente e ripetutamente se fosse necessario.

Entrambe le mani forniscono una eguale tensione nel sorreggere l'arma in modo sicuro, e mentre si spara i muscoli sono in tensione piuttosto che rilassati. Questo mima la tensione muscolare che ci si aspetta di provare quando si usa l'arma per difesa personale durante un ingaggio ad alto stress¹.

(E' molto differente da una impugnatura di un tiro al bersaglio anche se può sembrare simile ad un osservatore casuale. Molti tiratori accademici rilassano la mano forte quasi completamente, affidando alla mano debole la maggior parte del compito di sostenere l'arma. Mentre si spara i muscoli saranno rilassati piuttosto che tesi; ciò assicura grande precisione a scapito della difesa sicura).



I pollici bloccati in basso nell'impugnatura del revolver

L'impugnatura nella foto sopra è la stessa della prima foto, ma in questo caso il tiratore impugna un revolver. Le dita della mano sinistra si toccano a vicenda, ed il dito indice della mano sinistra è spinto proprio sotto il ponticello del grilletto. Il dito sul grilletto sta usando la piega tra la terza e la seconda falange (tra la falangetta e la falangina) che sviluppa più forza rispetto all'uso della sola terza falange. L'uso di questa posizione nel dito che spara è molto utile nell'uso della doppia azione nel tiro rapido. I polsi sono dritti, cosicché l'energia dello sparo verrà assorbita dalle ossa del braccio senza torcere i polsi.



Una presa solida con i pollici in avanti

Nella foto sopra, il tiratore tiene un pollice sulla sicura del carrello. Questo è utile per molti motivi. Si riesce a disinserire la sicura molto velocemente appena sollevata la pistola per sparare. Inoltre la sicura non può essere inserita accidentalmente mentre si spara. Da notare che i polsi del tiratore sono ancora dritti, e le mani sono strette sufficientemente da avere una solida presa sull'arma. Tuttavia la presa coi pollici avanti non fornisce una presa sicura come la presa coi pollici bloccati in basso (vedi revolver), ma può essere comoda per il tiratore le cui armi hanno la sicura da sbloccare col pollice sul fusto.



Un modo poco sicuro per impugnare una pistola, la presa teacup (tazzina da tea) non è consigliata.

Sopra l'immagine esemplificativa di una presa poco sicura; la teacup grip (presa della tazza da tea) altrimenti detta "impugnatura della tazza e piattino". Dal punto di vista del tiro per la difesa personale, il principale problema con questo modo di impugnare l'arma è che la mano debole non fornisce alcuna assistenza nel controllare il rinculo nel tiro rapido, e poco aiuto anche nel trattenere l'arma se fosse necessario.

L'unico vantaggio della teacup grip è che la mano-debole fornisce un supporto ai muscoli del braccio-forte che tengono su l'arma. Questo vuol dire che se si deve tenere una persona sotto mira per un lungo periodo di tempo, si può portare le braccia più vicino al corpo, rilassare i gomiti e passare all'impugnatura teacup. Comunque occorre ricordare che non è il massimo per il tiro o per fare affidamento sull'arma se si è in uno scontro a fuoco.



Cosa fa quel dito sul ponticello?

L'immagine sopra rappresenta un'altra impugnatura non raccomandata. Posizionando il dito indice della mano debole in avanti sul ponticello, non si ottiene nulla: non si ottiene né un maggior controllo del rinculo, né una maggiore forza sull'impugnatura, né una maggiore precisione nel tiro. Di fatto posizionando il dito così avanti si indebolisce la forza della presa sull'impugnatura della mano debole, il che indebolisce tutta l'impugnatura.



Un supporto per il polso?

Talvolta si vede un vecchio tiratore di revolver usare la presa sul polso con la mano debole. Non è necessaria per rinforzare il polso e in questo modo si impedisce alla mano debole di fare altre ottime cose come aiutare a sostenere l'arma in modo più sicuro.

(Se duole il polso mentre si spara, è molto probabile che non si tenga il polso dritto, ma piuttosto curvato. La soluzione non è sostenere il polso incurvato con la mano debole per tenerlo fermo. Invece spara con il polso dritto).

Molto importante: prendere l'abitudine di tenere l'arma in questo modo può essere molto pericoloso. Se si prova con una semiautomatica, sia deliberatamente o senza pensarci, presto si scopre dolorosamente perché è una cattiva idea (leggete il prossimo paragrafo)



Non mettete mai il pollice dietro al carrello!

E' molto importante non mettere mai il pollice dietro al carrello di una semiautomatica. Quando si spara un colpo il carrello arretra molto velocemente, e poi viene spinto in avanti di novo da una molla potente. E' molto probabile procurarsi una dolorosa ferita se il pollice si trova sulla strada di questo movimento.

Dopo essere diventati più esperti con la pistola, qualche volta si vorrebbe provare a sparare con la mano debole (in genere la sinistra). Se si prova in questo modo attenzione che il pollice della mano forte può accidentalmente finire dietro al carrello per abitudine quando non si fa attenzione. Non lasciare che accada, fa molto male!

La posizione di tiro (stance)

“Negli anni sono giunto alla conclusione che certe posizioni del corpo e delle mani sono utili per ottenere tiri migliori e più rapidi, ma se uno studente sceglie di non seguire le mie tecniche, per me è tutto a posto, fintanto che i suoi risultati sono buoni”

-Jeff Cooper

“Stance” è il termine che usano i tiratori americani per definire la posizione del corpo mentre sparano.

Ci sono letteralmente decine di variazioni minori per ognuna della più comuni *posizioni* di tiro con la pistola. Questo succede perché ogni corpo su questo pianeta è differente da ogni altro corpo. Ciò che funziona bene per te può non funzionare altrettanto bene per la persona che hai di fianco. Se una particolare *posizione* funziona bene per qualcuno che ha le tue stesse caratteristiche fisiche di base come forma e proporzioni, è possibile che la stessa *posizione* di base funzioni altrettanto bene per te. Ma proprio perché il tuo corpo non è identico al suo, dovrai comunque regolare un po' la posizione per farne la *tua posizione di tiro*.

Alcuni tiratori scelgono di fare della posizione di tiro una sorta di religione: “devi utilizzare quella particolare posizione di tiro altrimenti non sei un Tiratore”. Per piacere non ascoltate questi atteggiamenti dogmatici! Ogni posizione ha i suoi punti di forza e di debolezza. Dopo averle provate tutte, probabilmente ti renderai conto che una in particolare è più adatta per te. Per scegliere quella giusta però occorre conoscerle e ottenere buoni punteggi con tutte quante.

Se pensi di non aver mai avuto bisogno di queste sciocchezze, allora non userai nessuna particolare posizione - correrai o starai accovacciato dietro qualcosa, o starai rannicchiato. Questo però non significa che non stai usando una *posizione*. Tutte le volte che spari con un'arma il tuo corpo è in qualche tipo di posizione. Infatti *stance* (posizione di tiro) significa semplicemente la posizione del corpo mentre si spara. Perfino senza controllare quello che i piedi stanno facendo, tu comunque impugni la pistola in un modo particolare (probabilmente il modo che hai provato maggiormente). Le tue braccia sono dritte o piegate. La tua presa sull'impugnatura può essere stretta o lenta. Il tuo busto può essere sia a squadro con il bersaglio oppure no. Tutte queste cose messe assieme creano una posizione di tiro.

Le tre posizioni di tiro di base sono: Weaver, Chapman e Isoscele. Weaver e Chapman prendono il nome dalla persona che le ha rese famose, mentre il nome Isoscele deriva dalla figura geometrica a triangolo che fanno le braccia del tiratore col corpo. Tutte e tre le posizioni sono state usate sia nelle gare che sulle strade, e come ho detto prima, ognuna ha i suoi punti di forza e le sue debolezze.

La posizione di tiro: Weaver

Jack Weaver era uno sceriffo negli anni '50 quando cominciò a stare in questa posizione nelle competizioni. Un giovane Jeff Cooper adottò subito la "posizione Weaver", ed in seguito la rese popolare nelle sue scuole di tiro "Gunsite" (il posto delle armi). La posizione Weaver fu una vera novità rispetto alle cose che venivano fatte allora. Fino a che non apparve Jack Weaver molti tiratori di pistola, tenevano l'arma con una mano e sparavano velocemente dall'anca o dalla spalla mentre tralucevano il braccio steso. Pochi tenevano la pistola con entrambe le mani e pochi usavano le mire.

Weaver Stance



La posizione Weaver può essere sia tenuta vicino...



...oppure proiettata molto in avanti

In entrambi i casi, la sua principale caratteristica è la tensione di spinta-tiro prodotta dallo spingere in avanti con la mano forte mentre si tira indietro con la mano-debole

Nella posizione Weaver, il corpo è parzialmente girato di taglio in relazione al bersaglio invece di essere a squadra. I gomiti sono piegati e puntati verso il basso. Il braccio della mano-forte (destra) è leggermente più dritto rispetto al braccio della mano debole (sinistra). Il tiratore spinge in avanti con la mano forte, mentre la mano debole tira indietro. Questo produce una tensione di "spinta e tiro" che è la principale caratteristica della posizione Weaver.



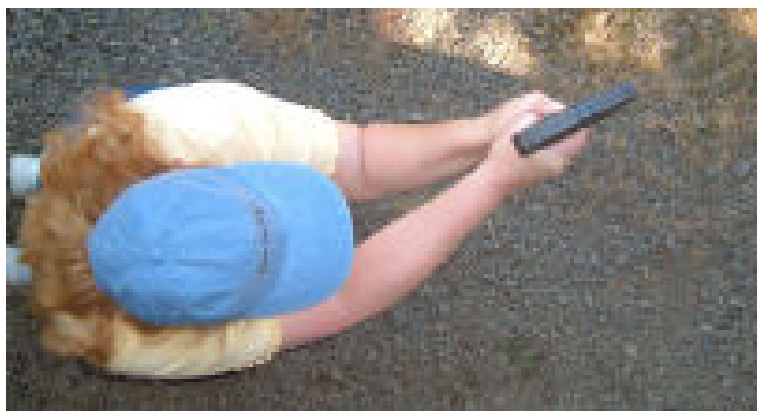
***Bene:** visto dall'alto, una buona Weaver assomiglia a questa, con i gomiti stretti.*



***Non corretto:** I gomiti dovrebbero essere stretti verso il corpo e non venire fuori ai lati come qui sopra*

Per il controllo del rinculo Weaver dipende dal supporto dei muscoli piuttosto che dallo scheletro. Siccome le donne tendono ad avere la muscolatura superiore meno sviluppata degli uomini, la Weaver è più popolare tra questi ultimi. Alcune donne hanno problemi con la weaver, soprattutto quelle con molto seno, possono trovare difficoltà nel raggiungere una buona stabilità, infatti per ottenere questa stabilità la weaver richiede che i gomiti puntino in basso vicino al corpo, piuttosto che in fuori.

Per ingaggiare i bersagli da una parte all'altra nella posizione weaver, semplicemente piega i gomiti per muovere la pistola intorno. Weaver è la posizione più flessibile per agire in spazi ristretti, e per sparare a bersagli in diverse posizioni.



Per ingaggiare un bersaglio da una parte all'altra semplicemente piega un gomito maggiormente per portare la pistola sul bersaglio

Nella posizione Weaver, la dominanza incrociata (occhio sinistro e mano destra o viceversa) può diventare un problema da tenere a mente. I tiratori che sono destrimani ma che hanno l'occhio dominante sinistro o viceversa, possono trovare che nel tiro lento la weaver funziona bene ma nel tiro rapido e sotto stress può creare problemi. A causa dell'angolo in cui si tiene l'arma, chi ha una dominanza incrociata farebbe meglio ad usare un'altra posizione.



Weaver lavora meglio quando il corpo è ruotato di taglio verso il bersaglio, piuttosto che a squadra. Questo può mettere in difficoltà coloro che indossano un giubbotto antiproiettile, ma per un cittadino qualunque è difficile che sia un problema.

Gli ufficiali di polizia che indossano il giubbotto antiproiettile devono tenere a mente che la rotazione di taglio verso il bersaglio che lavora così bene con la Weaver, può lasciare scoperto il fianco del giubbotto verso il bersaglio. Se usi spesso il giubbotto devi usare una posizione di tiro più a squadra della weaver invece di quella tradizionale di taglio.

La posizione di tiro: Chapman (Weaver modificata)

La posizione Chapman prende il nome da Ray Chapman, un altro tiratore che ha avuto molta influenza sugli stili degli attuali praticanti di tiro con la pistola. Chapman adottò la posizione “spinta e tiro” della Weaver, e poi la cambiò leggermente.

Chapman utilizza la stessa tensione di “spinta e tiro” che identifica la Weaver, ma invece di avere entrambi i gomiti piegati, il gomito dell’arma è mantenuto dritto e bloccato. Se parliamo di un tiratore destrimano, il braccio destro è teso e proiettato in avanti, mentre il sinistro è piegato e la mano sinistra tira indietro per fornire la giusta tensione. Come risultato di questo cambiamento, Chapman ottiene la giusta stabilità sia col supporto dei muscoli (sinistro) che dello scheletro (destro). Ciò lo rende più gradito a coloro che non hanno una notevole muscolatura del torso.

Chapman Stance



Chapman “stance”: Il braccio forte è spinto in avanti e bloccato, mentre la mano debole tira indietro verso di lui. Ciò produce lo stesso tipo di tensione “spinta e tiro” che definisce la posizione Weaver, ma utilizza sia il supporto della muscolatura che quello dello scheletro



In Chapman come in Weaver, il gomito deve essere piegato verso il basso piuttosto che spinto di lato.

Siccome la posizione Chapman ideale comporta il guardare direttamente sotto al braccio dominante, la dominanza incrociata rimane un minor problema in Chapman di come risulta in Weaver.



Un tiratore con occhio dominante sinistro può usare il braccio destro come un calcio di un fucile nella posizione Chapman. Questo può andare bene al poligono, ma sacrifica troppo la visione periferica se si sta praticando l'autodifesa.

Occasionalmente si può trovare una persona con occhio dominante sinistro che spara con la mano destra in posizione Chapman appoggiando la testa al bicipite ed usando il braccio destro come il calcio di un fucile (vedi foto sopra). In questo modo si lavora bene nel tiro al bersaglio al poligono, ma non è una buona idea per la difesa perché riduce il campo visivo ad una strettissima area. Fornisce quella visione “a tunnel” che diventa un problema; restringendo il campo visivo in questo modo ti impedisce di vedere un'aggressione, o l'arrivo della polizia.

La posizione di tiro: Isoscele

Mentre la posizione Isoscele era utilizzata per molti anni, non diventò veramente popolare fino a che alcuni giovani tiratori di nome Brian Enos e Rob Leatham iniziarono ad usarla per vincere le competizioni IPSC (International Practical Shooting Confederation) nei primi anni '80.

Posizione Isoscele



In Isoscele, le braccia sono tese e la pistola è posizionata direttamente davanti al tiratore. Questo produce la forma a triangolo che dà alla posizione il suo nome.

Ci sono due varianti di base nella posizione isoscele. Nella Isoscele Tradizionale, i piedi sono paralleli e puntati verso il bersaglio, le ginocchia sono dritte o leggermente piegate, e l'intero corpo è dritto. Questa è una posizione accettabile al poligono; il controllo del rinculo che fornisce non è problematico se non occorre che pratichi tiri rapidi in sequenza. Tuttavia, se ti stai allenando per l'autodifesa, probabilmente vorrai usare la posizione Isoscele Moderno.



L'Isoscele Tradizionale si vede spesso al poligono. Funziona bene lì, ma non fornisce la flessibilità e velocità di movimento necessaria al tiro per autodifesa.

Nel Moderno Isoscele, i piedi sono grosso modo distanziati come le spalle, con il piede corrispondente al lato dell'arma (destro) un po' più vicino al bersaglio rispetto all'altro piede. Le ginocchia sono piegate, e il corpo è leggermente inclinato verso il bersaglio (in avanti). Le spalle sono più vicine al bersaglio rispetto alle anche e le anche sono più avanti delle ginocchia. Le spalle sono ruotate in avanti e la testa, invece di essere sollevata, è piegata in basso dietro alle mire. In questo modo il corpo intero ha un aspetto aggressivo proiettato in avanti ed è bilanciato per muoversi velocemente in caso di necessità.



La posizione del Moderno Isoscele ha un aspetto aggressivo e fornisce una piattaforma stabile che permette rapidi movimenti. Nel Moderno Isoscele, le spalle sono più avanti rispetto alle anche, e le anche sono più avanti rispetto alle ginocchia e alla parte bassa delle gambe. Entrambe le ginocchia sono leggermente piegate.

Nella Weaver se occorre ingaggiare un obiettivo da un lato all'altro, occorre piegare le braccia per muovere l'arma tutt'attorno. In Isoscele, basta considerare il busto come fosse la torretta di un carro armato. Quando devi ingaggiare un bersaglio a sinistra o a destra della posizione originale, basta ruotare tutto il busto gradatamente per fronteggiare il nuovo bersaglio



Per mirare a bersagli laterali con la posizione "Moderno Isoscele", basta pensare al busto come fosse la torretta di un carro armato (e le braccia il cannone) che gira quanto basta per puntare l'obiettivo.

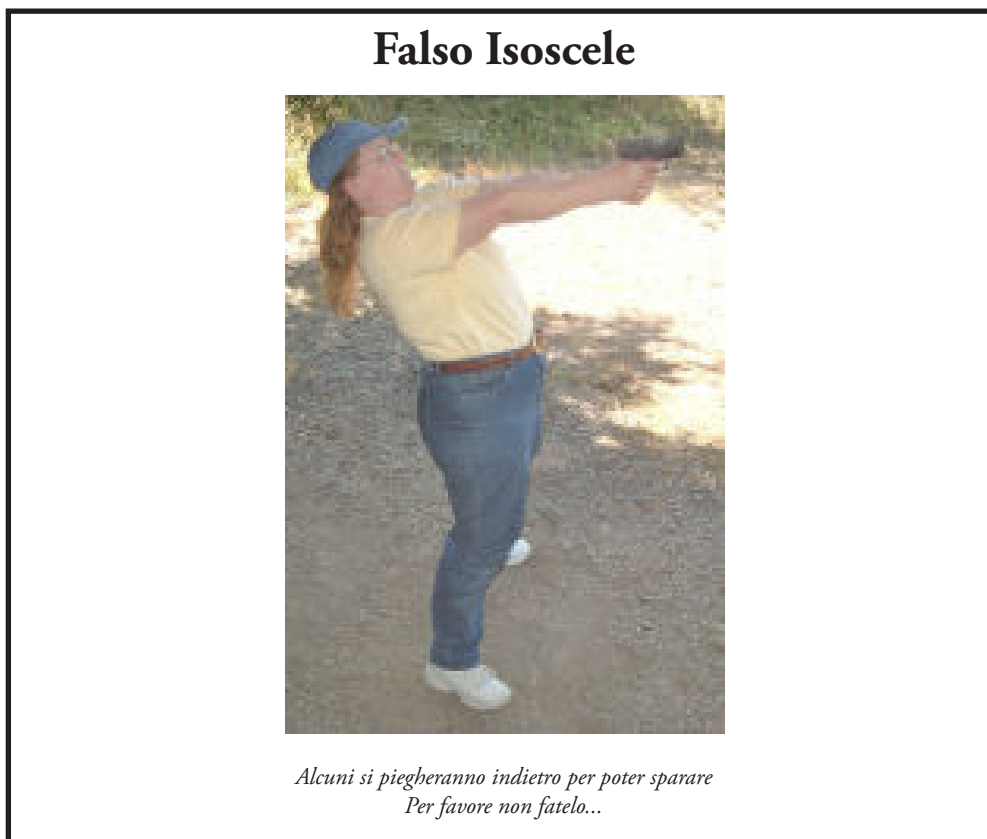
In entrambe le varianti della posizione Isoscele, l'apparato scheletrico fornisce la maggior parte del controllo del rinculo. Piuttosto che controllare attivamente il rinculo utilizzando la forza muscolare come nella Weaver o nella Chapman, i tiratori che utilizzano l'Isoscele controllano passivamente il rinculo assorbendolo con tutto il corpo. L'Isoscele lavora bene anche per coloro che hanno problemi con l'occhio dominante perché la pistola è senza dubbio allineata ad entrambi gli occhi nella sua posizione centrale

Forse la debolezza maggiore della posizione Isoscele è che tende "perdere l'arma" (bounce the gun) quando ci si muove. Rilasciando le braccia leggermente in modo che i gomiti non rimangano bloccati, riduce lo scuotimento ma indebolisce il supporto scheletrico necessario per il controllo del rinculo in questa posizione. Probabilmente la soluzione ideale a queste difficoltà è imparare a muoversi in modo omogeneo e regolare, ed imparare anche come passare facilmente dalle posizioni Weaver, Chapman e Isoscele in funzione del tipo di tiro che vogliamo fare.

La posizione di tiro: Falso Isoscele

Ho appena inventato questa locuzione che non avresti trovata in nessun altro posto che io sappia. Ma...

Alcuni, soprattutto donne, si piegano all'indietro per sparare. Penso che la ragione per cui lo fanno così tante è perché il centro di gravità delle donne è un po' più basso rispetto a quello di un uomo della stessa statura. Molti uomini inoltre riescono a tenere una pistola pesante di fronte ad essi con le braccia tese senza sforzo, mentre alcune donne trovano difficile farlo per lungo tempo. C'è anche un continuo controbilanciamento. Dal momento che le donne hanno una forza minore nel busto rispetto agli uomini, e siccome ci sono "certe curve" che sporgono di fronte, lo sporgersi indietro aiuta i muscoli che sollevano l'arma a faticare meno. Infine molti tiratori alle prime armi hanno una sorta di paura dello sparo, per cui li vedi assumere questa posa per allontanare il viso dall'arma.



Questa posizione piegata all'indietro crea due problemi.

Primo, sembra molto goffa. Se vuoi essere preso sul serio come tiratore competente, è meglio averne l'aspetto. Apparire come se avessi paura dell'arma non aiuta molto all'aspetto di uno che dice "prendimi sul serio".

Secondo, e più importante, non c'è stabilità. Potrebbe essere sufficiente per un tiro al bersaglio lento, controllato, quando si sparano cariche deboli e la velocità della sequenza dei tiri non ha alcuna importanza. Ma se ti stai allenando nel tiro per difesa personale è meglio assumere una base più solida sotto di te e posizionare il corpo in modo da non essere così sbilanciato

Altre posizioni di tiro

Mentre Weaver, Chapman e Isoscele sono le tre posizioni dominanti nel panorama della tecnica di difesa personale, non sono le sole posizioni che uno possa immaginare. Ce ne sono molte altre utilizzate da tiratori di tutto il mondo.



Sparare dall'anca è talvolta detto "Speed Rock" o "Shooting from Retention". E' molto rapido per incontri ravvicinati, ma non ha storia per accuratezza a distanze maggiori di alcuni metri.



Ecco la posizione a una mano che dovrebbe essere familiare ai tiratori di tiro accademico. Prima che Weaver iniziasse ad usare due mani nelle competizioni degli anni '50, molti utilizzavano questa posizione o quella dall'anca vista sopra.



Molti tiratori che praticano il tiro da difesa usano questa posizione quando devono sparare a una mano. La mano debole è portata su vicino al corpo sotto i muscoli pettorali e tenuta stretta a pugno. Stringendo la mano debole a pugno si fornisce alla mano forte una forza aggiuntiva grazie al sistema nervoso simpatico.

Allineare le mire (Sight Alignment)



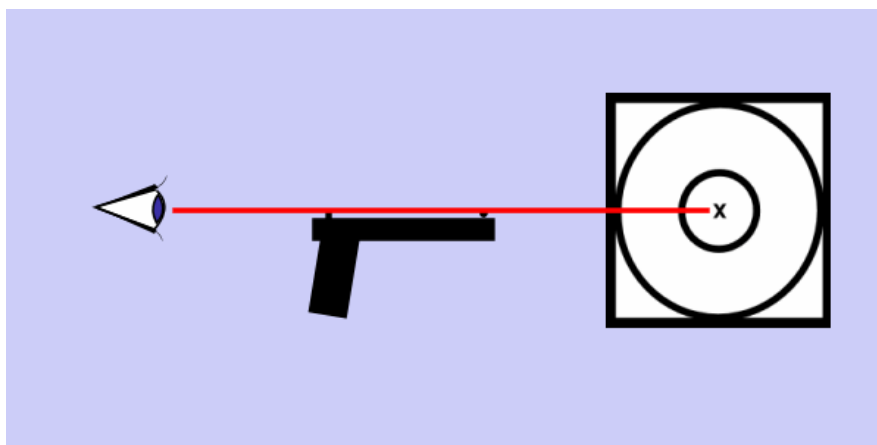
Marty Hayes, Proprietario dell'accademia delle armi da fuoco di Seattle, si è trovato a rivelare a dei nuovi studenti l'unico e vero segreto di un'accurata abilità nel tiro. Sei pronto? Eccolo qui, il segreto per un tiro preciso:

-Il Segreto per tirare con precisione -

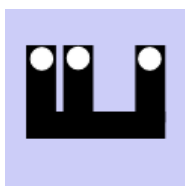
“Le Mire devono essere allineate col bersaglio nel momento che il cane cade sul percussore”

Proprio così. Questo è tutto il segreto per tirare in modo preciso. Tutto quanto il resto - impugnatura, posizione, pressione regolare su grilletto, mantenere l'arma dopo il tiro - tutti questi sono soltanto dettagli tecnici per aiutarci ad assicurarci che le mire sono nel posto giusto quando parte il colpo. Se le mire sono allineate col bersaglio quando la cartuccia esce dalla canna: colpirai il bersaglio. Se non lo sono, non lo colpirai. Così è! Semplicemente.

Come fa un tiratore ad essere sicuro che le mire saranno allineate col bersaglio al momento dello sparo?



La relazione tra l'occhio del tiratore, il bersaglio e il bersaglio è critica nel tiro di precisione.



Questo colpo finirà troppo a sinistra

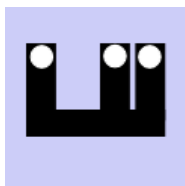
Le mire si possono trovare in una miriade di forme e dimensioni. Ci sono quelle a tre punti, a lama, a forma di U, a forma di V, mire a “puntini sulle i”, mire a diottra e così via, in una infinita varietà.

Tutti questi differenti meccanismi di mira sono progettati per assicurarsi che la canna della pistola sia orientata correttamente rispetto al bersaglio secondo entrambi gli assi orizzontale e verticale. Ciò ci garantisce che il colpo non arriverà né sulla destra o sulla sinistra, e nemmeno in alto oppure in basso rispetto al bersaglio. Quando tutta la lunghezza della canna (rappresentata dalle mire) è correttamente allineata con il centro del bersaglio nel momento che parte il colpo, la palla colpirà il centro del bersaglio.

Capire la relazione tra mirino e tacca di mira.

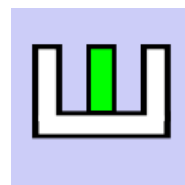
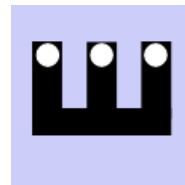
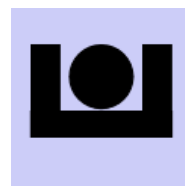
Dal momento che la funzione delle mire è quella di allineare l'arma nel modo giusto, è importante capire come funzionano.

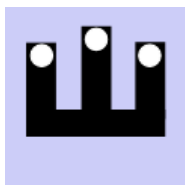
Guardando al mirino possiamo trovare una lama o un punto. La tacca di mira può essere: di forma a U o a V, due punti, una linea dritta, o una semplice tacca nel retro del carrello.



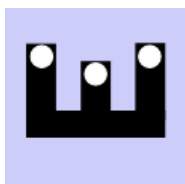
Questo colpo finirà troppo a destra

Non importa come sono configurate, Il mirino è progettato per allinearsi sullo stesso asse verticale della tacca di mira. Se la tacca di mira è una linea

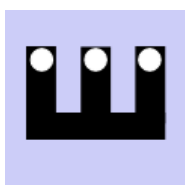




Questo colpo finirà troppo alto



Questo colpo finirà troppo basso



Questo colpo finirà nel punto mirato



Specialmente quando si usano mire con punti grandi attenzione di non affogare il mirino



Mantenere sempre la parte superiore del mirino allineata con la parte superiore della tacca di mira

dritta, posiziona semplicemente il punto del mirino proprio sopra la sommità di questa linea, come mettere il puntino sulla lettera “i”.

Altrimenti, poni il mirino in modo che sia centrato all'interno della tacca di mira. Dovrebbe esserci la stessa quantità di luce da entrambi i lati. In questo modo dovresti evitare di colpire a destra o a sinistra rispetto al punto mirato. Nelle immagini a destra si vede come andrebbe correttamente centrato ogni tipo di mirino tra (o sopra) la corrispondente tacca di mira.

A parte il caso della mira “puntino sulla i”, la parte superiore della tacca di mira dovrebbe essere esattamente livellata con la parte superiore del mirino. Mantenendo le sommità del mirino e della tacca di mira sullo stesso piano si eviterà di colpire il bersaglio troppo in alto o troppo in basso.

Quando le mire sono mantenute l'una con l'altra nella giusta relazione, non colpiremo né a destra né a sinistra, né in alto e nemmeno in basso. L'arma sarà allineata con l'occhio e col bersaglio in entrambi gli assi verticale e orizzontale.

Alcuni tipi di mire che hanno un mirino di spessore rilevante rispetto ad una tacca relativamente più stretta; hanno la tendenza a “seppellire” il mirino mentre si spara. In questo caso il colpo arriverà leggermente basso sul bersaglio. Prestate particolare attenzione all'asse orizzontale (tenendo la sommità del mirino in linea con la sommità della tacca di mira), fino a che non si raggiunge una buona familiarità nell'utilizzo di questo tipo di mire.

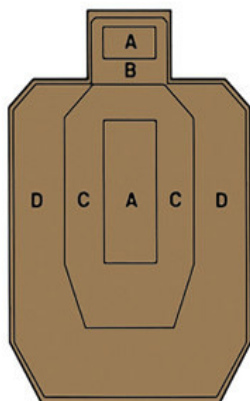
Dove mettere il mirino

Ora che hai il mirino e la tacca di mira in una corretta relazione reciproca, dove si posiziona il mirino rispetto al bersaglio?

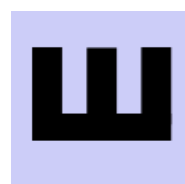
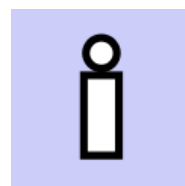
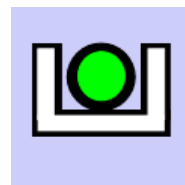
Molte pistole avranno le mire allineate sull'asse orizzontale sia per il tiro al bersaglio che per l'autodifesa. Queste affermazioni sono gergali per i tiratori e rispondono alle più comuni domande: “devo posizionare il mirino al centro del cerchio del dieci (bullseye) o alla base?”. Le armi che sono preparate per il combattimento hanno il mirino che va posizionato esattamente sul punto da colpire, mentre quelle preparate per il poligono, raggiungono le massime prestazioni in precisione quando il mirino viene allineato alla base della zona da colpire.

Normalmente parlando, le pistole adatte per l'autodifesa utilizzeranno la più veloce ma meno precisa regolazione per il combattimento.

IPSC-CB



Ricorda il consiglio dell'attore Mel Gibson a suo figlio nel film “Il Patriota”: “mira a poco, sbaglia poco”. Questo è un consiglio eccellente per il tiro. Quando affronti un grande bersaglio, scegli una piccola area di quel bersaglio entro la quale centrare il tiro. Per esempio, quando si guarda ad un bersaglio IPCS di cartone, invece di mirare “da qualche parte nel centro” prova a colpire il triangolo che compone la parte superiore della lettera maiuscola A nella zona-A



Varie tipologie di mirini e tacche di mira



Punto mirato sportivo



Punto mirato da difesa personale

Come abbiamo detto sopra, ricorda che il giusto posizionamento del mirino sul bersaglio deve avvenire allo stesso tempo che si mantiene mirino e tacca di mira nel giusto allineamento.

Cosa mettere a fuoco

Le mire, e quindi la canna dell'arma, devono essere perfettamente allineate col bersaglio perfino se gli occhi non sono dietro le mire. Ecco perché un tiratore esperto a breve distanza può facilmente colpire il bersaglio anche con un tiro istintivo tenendo l'arma all'altezza dell'anca.

Ma quando si spara di precisione pittosto che la pura velocità è fondamentale usare gli occhi per assicurarsi che le mire siano allineate correttamente.

Non importa che tipo di mire si usano, quando si pratica il tiro mirato è importante imparare a **mantenere l'occhio a fuoco sul mirino** per tutto il tempo che premi il grilletto, e anche dopo nella fase del mantenimento dell'arma dopo la partenza del colpo (Follow-Through). E' fisiologicamente impossibile per l'occhio umano avere a fuoco contemporaneamente un oggetto vicino ed uno lontano. Questo significa che se l'occhio mette a fuoco il mirino, il bersaglio sarà sfuocato. Quando l'occhio mette a fuoco il bersaglio, il mirino sarà sfuocato. Una persona giovane riesce a focheggiare vicino-lontano tanto velocemente da pensare erroneamente di riuscire a mettere a fuoco mirino e bersaglio contemporaneamente, ma non è possibile. In un dato momento soltanto uno dei due sarà a fuoco.

Tutto ciò significa che devi decidere cosa è più importante avere a fuoco: la grande area del bersaglio, o il piccolo mirino. Se vuoi sparare con precisione, devi assolutamente vedere con chiarezza il piccolo mirino e prestare attenzione a come si muove. Ecco perché gli istruttori di tiro dicono continuamente ai loro allievi di guardare il mirino.

Specialmente se tendi a colpire troppo in alto, è possibile che tu sposti la messa a fuoco dal mirino al bersaglio proprio all'ultimo momento prima di far partire il colpo. Quando sposti la messa a fuoco sul bersaglio, è molto probabile che come reazione il vivo di volata si alzi leggermente - solo quanto basta per colpire il bersaglio più in alto rispetto al centro di mira.



Anche se il mirino è nel punto giusto sul bersaglio in entrambe le immagini, nell'immagine inferiore il colpo non arriverà nel centro del bersaglio perché il mirino non è tenuto nella corretta relazione con la tacca di mira. Il mirino va centrato anche in relazione con la tacca di mira.

A proposito del tremolio.

Una qualche piccola oscillazione delle mire è normale quando si impugna una pistola mirando un bersaglio. Un fatto che va semplicemente accettato. Questi movimenti involontari sono eventi normali che capitano a tutti i tiratori. Gli esseri umani non sono macchine! Non esiste nessun essere umano che riesca a mantenere in mira una pistola con l'immobilità e la calma di una macchina. Un certo tremolio sarà sempre presente.

Alcune volte il tremolio è peggio di altre. Con l'aumentare dell'età le mani tendono a tremare di più. Dopo aver bevuto tea, caffè, o altri eccitanti, molti notano un maggior tremolio nelle mani (tuttavia non viene mai notato se non sei al poligono). Quando c'è molta adrenalina in circolo, ad esempio quando spari con qualcuno con cui vuoi fare belle figura, o per ottenere punteggi in una gara, oppure sotto lo stress derivante da un pericoloso incontro, in tutti questi casi le mani tenderanno a tremare di più. E' soltanto un fatto della vita.

Allora cosa possiamo fare? Prima di tutto, occorre ammettere di tremare. Non cercare di negarlo o forzarti a non farlo. Devi accettare il tremolio e premere il grilletto dolcemente mentre si sta tremando.

Se invece cerchi di combattere il tremolio o tenti di tirare il grilletto durante quel breve, assolutamente perfetto momento che il mirino tremolando attraversa il centro del bersaglio: allora sparerai basso, strappando! Non dire poi che non ti avevo avvisato!

Devi accettare questi movimenti per quello che sono: eventi di importanza minore che non ti possono impedire di colpire correttamente il bersaglio a meno che tu non reagisca in maniera eccessiva. Mantieni le mire più allineate possibile, ma non cercare di tirare indietro il grilletto nel momento magico che le mire sono perfettamente, assolutamente, totalmente allineate. Invece **aumenta la pressione sul grilletto in modo uniforme** e senza strappi, mentre mantieni l'allineamento delle mire più costantemente possibile.

Aumentando uniformemente la pressione sul grilletto mentre mantieni le mire allineate nel modo più regolare in cui sei in grado di fare, puoi dare per certo che le mire saranno allineate al bersaglio nel momento dello sparo.

Come evitare di strappare

Abbiamo fatto tutto, come detto. Misteriosamente dei buchi fuori posto appaiono sul bersaglio. I buchi sono bassi, sotto al punto mirato e normalmente cadono a sinistra del centro del bersaglio. Cosa mai può averli causati?

Uno strappo....

Uno strappo capita quando i muscoli si tendono improvvisamente prima dello sparo, strappando all'ultimo momento il vivo di volata verso il basso e fuori dal bersaglio. Può capitare nel peggiore dei casi quando si spara senza protezioni acustiche, oppure sparando con grossi calibri che producono un inaspettato forte rinculo, oppure sparando con una pistola che non si adatta alle nostre mani. Tutti i tiratori prima o poi hanno avuto a che fare con uno strappo. Non ci sono eccezioni. E' l'unica esperienza che hanno condiviso tutti i tiratori. Talvolta uno strappo abitudinario deriva da una singola esperienza negativa. Ho incontrato molte donne la cui prima esperienza di tiro fu quando un parente burlone gli fece provare una 357 magnum a piena carica, oppure un fucile calibro 12 con cartucce potenziate, dicendole di premere il grilletto e senza avvisarle di quello che avrebbero dovuto aspettarsi.

Questo approccio piuttosto rude, può creare impressioni seriamente negative riguardo agli sport di tiro, e spesso lascia una duratura tendenza a strappare.

Dal momento che tutti i tiratori hanno sperimentato lo strappo, molti hanno metodi diversi per superarlo quando si progredisce. E' utile ascoltare i tiratori più esperti al poligono, e scoprire cosa funziona per loro. L'unica "soluzione" che vi consiglio di evitare è la non-soluzione di aggiustare le mire meccanicamente in modo che l'arma spari in alto a destra se usata da qualcuno che non strappa. E' un trucco da poligono non una soluzione al problema.

Diagnosi

Diagnosticare uno strappo non è difficile. Qualche volta ti senti predisposto a strappare - quella sensazione di fremente tensione che si sente nei muscoli poco prima che parta il colpo, è spesso un segno rivelatore. Un altro segnale è quando ti rendi conto di stratonare il grilletto durante quel breve magico momento in cui le mire sono perfettamente allineate al centro del bersaglio, invece di aumentare gradatamente la pressione sul grilletto mentre si mantiene per quanto possibile l'allineamento delle mire sul bersaglio senza preoccuparsi eccessivamente del tremolio.

Il modo migliore per diagnosticare uno strappo è quello di far credere ai muscoli che stai sparando una cartuccia carica quando invece stai sparando a vuoto. Ecco come fare.

Per diagnosticare e curare la tendenza a "strappare" se possiedi una pistola semiautomatica, ti occorreranno dei salva-percussori. I salva-percussori sono cartucce inerti che puoi caricare nella pistola come fossero cartucce cariche. Hanno le stesse misure e la stessa forma delle normali cartucce, ma normalmente risultano colorate in modo da essere facilmente identificate. Quando si carica un salva-percussore nella pistola e si preme il grilletto, tutto quello che si

sente è un debole "click". I salva-percussori non sono cartucce cariche. Non possono sparare e nemmeno far scarrellare l'arma. Tutto ciò funziona meglio se hai due o tre caricatori. Riempi un caricatore con un paio di cartucce cariche, un salva-percussore, qualche altra cartuccia, un altro salva-percussore e così via. Carica i vari caricatori in modo casuale mischiando il numero e l'ordine delle cartucce cariche con i salva-percussori. Se hai soltanto un magazzino, ti occorre l'aiuto di un amico che carichi per te senza farsi vedere. Se hai due o più caricatori, dopo averli caricati in modo casuale e differente mischiali in modo da non poterli identificare.

Al poligono sulla linea di tiro carica l'arma come fai di solito utilizzando questi caricatori così preparati.

Per fare la stessa cosa con un revolver, si può sia mischiare a caso salva-percussori e cartucce nel tamburo, che lasciare a caso alcune camere di scoppio vuote. Prima di chiudere il tamburo chiudi gli occhi e fallo ruotare alcuni giri. Chiudi il tamburo senza guardare in modo da non sapere dove sono posizionate le cartucce cariche.

Ora la tua arma è caricata in parte con munizioni cariche ed in parte con cartucce salva-percussore che non sparano. Il prossimo passo è sparare. Allinea le mire col bersaglio, metti a fuoco il mirino infine aumenta gradatamente la pressione sul grilletto fino a che l'arma non spara con un botto. Quando nella camera di scoppio c'è un salva-percussore invece del botto senti un leggero "click"; in questo caso se hai strappato, vedrai graficamente la parte finale della canna e quindi il mirino abbassarsi

Avviso di sicurezza

Stai molto, molto attento di non confondere i salvapercussori con le cartucce cariche che usi per difesa personale quando esci dal poligono. Potrebbe rivelarsi un tragico errore.

improvvisamente invece di rimanere ferma come dovrebbe¹.

Avendo diagnosticato il problema, occorre scrivere la prescrizione per la cura

¹Questo è anche un ottimo momento per far pratica nel risolvere un inceppamento o se l'arma fa cilecca. La sequenza della procedura per risolvere un mancato innesco è detta in inglese "Tap, Rack, Bang". Quando capita una falsa accensione in una semiautomatica occorre: 1-(TAP= spingi) spingi la base del caricatore nella sua sede per verificare che sia completamente inserito 2-(RACK = scarrella) tira indietro il carrello per espellere la cartuccia difettosa ed inserire una nuova cartuccia, 3-(BANG = sparo) controlla il bersaglio per verificare che può essere colpito e quindi re-inizia la sequenza di sparo. Guarda anche il capitolo intitolato "Risolvi un inceppamento" per foto ed ulteriori indicazioni).

Prescrizione: Tiro a Secco

Il primo e più importante metodo per imparare ad evitare di strappare è di praticare molto tiro a secco. Fai attenzione in quanto il tiro a secco può essere molto pericoloso. Se non hai mai sparato a secco leggi prima il paragrafo intitolato "Norme di sicurezza per il tiro a secco", prima di andare avanti.

Cos'è il tiro a secco? Il tiro a secco è la pratica di percorrere tutte le fasi del tiro con la pistola scarica. Si può fare a casa propria se si ha un parapalle sicuro e se si segue alla lettera ogni singola regola di come tirare a secco con un'arma.

Se non sei perfettamente sicuro di come tirare a secco presso l'abitazione: **NON FARLO!** Puoi tirare a secco in piena sicurezza al poligono. Non c'è nessuna regola che obbliga di usare munizioni cariche al poligono, è possibile tirare a secco in tutta tranquillità. Nessuno si dovrebbe sorprendere in quanto è abitudine dei tiratori esperti tirare a secco nell'ambito degli allenamenti.

Consigli per il tiro

Soprattutto per armi con grilletto duro e con corsa lunga, stringere con decisione l'arma fin dall'inizio serve a contenere la tendenza ad abbassare l'arma quando si preme il grilletto.

Proprio come se utilizzassi cartucce cariche, devi impugnare la pistola correttamente, allineare le mire con precisione, e lentamente aumentare la pressione sul grilletto fino a raggiungere il punto di scatto. Dopo aver premuto completamente il grilletto, devi tenere l'occhio incollato al mirino e devi continuare a tenerlo premuto a fincorsa senza allentare la pressione del dito per due secondi.

Se metti a fuoco con precisione il mirino durante il tiro a secco, potrai notare che il mirino trema leggermente. E' una cosa normale di cui ci si aspetta, non occorre preoccuparsi e nemmeno tentare di contrastarla. Se guardi il mirino per un po' di tempo, noterai qualcosa di interessante; non importa quanto tremi la tua mano, l'area sul bersaglio coperta dall'escursione del tremolio è alquanto ridotta.

Dal momento che il grilletto viene premuto gradatamente, ogni singolo colpo cadrà all'interno di quella piccola area di tremolio, molto vicina al centro del bersaglio. Ma se tenti di tirare il grilletto per ottenere un centro perfetto, proprio nel brevissimo istante che il mirino attraversa il centro del bersaglio, il tuo colpo arriverà molto in basso e alquanto lontano dal centro.

Non cercare di impedire il tremolio. Più contrai i muscoli, e peggio diventa il tremolio. Non cercare nemmeno di combatterlo tirando strapazzando il grilletto. Semplicemente aumenta la pressione sul grilletto accettando il tremolio come un normale fenomeno quale è.

Perfino se hai accettato questo naturale tremolio del mirino, ricorda di mantenere il mirino stesso più immobile che puoi. Non permettergli di abbassarsi oppure ondeggiare quando cominci a premere il grilletto. Se vedi che premendo il grilletto le mire vengono spinte fuori allineamento verso destra o verso sinistra, regola la posizione dell'ultima falange del dito che preme sul grilletto (inseriscila più o meno profondamente all'interno del grilletto). Afferra l'arma saldamente in modo che le dita dell'impugnatura non possano simpateticamente stringere e spremere la pistola mentre premi il grilletto come succede se la tieni "lenta".

Appena premi il grilletto, sarai in grado di sentire aumentare la tensione del meccanismo di sparo, cosicché premere diventa più impegnativo mano a mano che il grilletto arretra. Non permettere che questo fatto rallenti la velocità con cui il grilletto arretra. Invece premi alla stessa velocità durante l'intero processo, aumentando la pressione su esso con fermezza fino a che non raggiunge il punto di sgancio con un netto "click".

Non pensare mai al punto di sgancio del grilletto e nemmeno al colpo che stai sparando. Lascia che la caduta del cane ti sorprenda tutte le volte.

Per evitare di pensare allo scatto del grilletto e per fare in modo che questo ci sorprenda, molti trovano che cantilenare "mirino

mirino mirino mirino” li aiuti a distrarre la mente dal tentativo di anticipare il colpo. Questa fase è molto importante: dopo che il grilletto è collassato a fine corsa, non togliere il dito dal grilletto per almeno due secondi.

Mantieni le mire fisse sul bersaglio e continua a mantenere il grilletto premuto completamente mentre conti per due secondi (Mille e uno, mille e due)

Prova il tiro a secco per almeno cinque o dieci minuti al giorno.

Prescrizione: Al poligono

Al poligono prova esattamente ciò che hai sperimentato durante il tiro a secco. Allinea le mire col bersaglio, metti a fuoco nitidamente il mirino, e gradualmente aumenta la pressione sul grilletto. Non pensare al colpo che stai sparando. Non cercare di afferrare il magico momento nel quale le mire sono perfettamente allineate al centro del bersaglio. Invece accetta il fatto che il mirino ondeggi un poco e concentrati a mantenerlo più fermo possibile mentre aumenti la pressione sul grilletto in modo omogeneo e deciso. Non cercare di immaginarti quando il colpo partirà. Lascia che sia una sorpresa.

Se hai bisogno di cantilenare “ mirino mirino mirino mirino ” fallo! Tutto pur di distrarre la mente dal pensare all’attimo della partenza del colpo. Vuoi che il colpo ti sorprenda.

Applica correttamente il follow-through (mantenere premuto il grilletto dopo lo sparo). Dopo che il colpo è partito, mantieni premuto il grilletto completamente, mentre riallinei le mire e metti a fuoco nitidamente il mirino. Conta due secondi mentre mantieni premuto il grilletto. Finito di contare e solo allora rilascia il grilletto.

Se senti la muscolatura tanto tesa da rischiare di strappare sul bersaglio, fai un profondo respiro. Scarica l’arma in sicurezza e là, sulla linea di tiro, pratica un po’ di tiro a secco fino a che non ti sei rilassato un poco. Tutte le volte che ti senti a rischio di strappare, rilassa tutti i muscoli del corpo ad eccezione di quelli necessari a sparare con sicurezza, e vai avanti a sparare a secco fino a che non ti senti pronto di provare di nuovo.

Controllo

Dopo che hai sparato munizioni cariche per un po’, è il momento di fare un controllo. Mischia salva-percussori con cartucce cariche di nuovo, come avevi fatto durante la diagnosi iniziale. Stavolta devi andare avanti a sparare e continuare a sparare. Dal momento che abbiamo fatto tanto tiro a secco, sai esattamente come deve apparire il mirino quando premi il grilletto con un inaspettato colpo a vuoto - deve comportarsi allo stesso modo che ti aspetti si comporti quando tiri a secco.

A proposito, è piuttosto imbarazzante vedere che la canna si abbassa così drammaticamente quando ti capita un colpo a vuoto. La sola cura che conosco per superare l’imbarazzo è vincere la tendenza a strappare.

Prescrizione: Altro Tiro a Secco

Tornato a casa, prepara l’area di sicurezza per il tiro a secco. Ti occorre praticare di nuovo il tiro a secco. Questa volta farai qualcosa di diverso: tenterai di tenere in equilibrio una moneta sul mirino mentre spari a secco (non di taglio ma su una delle facce). Metti un penny (50 centesimi) a faccia in giù sulla sommità del mirino in modo che stia in equilibrio. Poi spara a secco come al solito. Allinea le mire, metti a fuoco il mirino, e in modo deciso aumenta la pressione sul grilletto, tutto ciò mentre tieni in equilibrio la moneta sul grilletto. Ce la fai?

Allenati fino a che riesci a mantenere la monetina bilanciata sulla tua pistola, durante ciascuna sessione di tiro a secco, senza sbagliare. Rendilo un gioco: invece di usare un penny prendi un rotolo o due di decini e usa quelli. Tutte le volte che un decino cade, raccoglilo e mettilo nel barattolo delle penalità e poi prendi un altro decimo. Quando il barattolo è pieno, puoi usare il contenuto per comprare solo munizioni o istruzioni per armi professionali. (Non barare...).

Continua ad allenarti nel tiro a secco, specialmente se non riesci andare al poligono per un po’ di tempo.

La prossima cura: Controlli Regolari

Ora che la tendenza a strappare è sotto controllo, dovresti portare i salva-percussori al poligono di tanto in tanto, per controllare i tuoi progressi e per prevenire la tendenza a strappare di nuovo. Ricorda che ti occorre anche un regolare allenamento al tiro a secco. Molti tiratori hanno attacchi ricorrenti di problemi con lo strappare. Non è inaspettato o strano. Vuole dire che è ora di concentrarsi sui fondamentali ancora una volta. Ora sai come comportarti in caso ti succeda.

IL SITO

<http://www.corneredcat.com>

di Katy Jackson

Benvenuti...

Il gatto incantonato

Una guida al femminile per un porto d'arma occulto.

Di Kathy Jackson

(selezione e traduzioni dal sito <http://www.corneredcat.com> di Sergio Orselli)



Molti pensano che il luogo più pericoloso al mondo sia tra mamma orsa ed i suoi cuccioli. Può essere vero. Non ho mai incontrato di persona una mamma orsa.

Il luogo più pericoloso in cui sono stata fu tra una gatta incantonata ed una porta aperta.

Quando una gatta si sente minacciata, fugge dal pericolo più in fretta che può. Non si preoccupa dei danni che provoca durante la sua fuga, ma non è nemmeno interessata alla lotta fine a se stessa. Fa solo tutto ciò che serve fare per poter fuggire. Non gli interessa la vendetta. Se si sente minacciata, semplicemente fugge. In modo efficiente.

Fino a che non ne ha bisogno, le sue unghie rimangono retratte. Non se ne va in giro minacciando di strapazzare la gente. E' una coccolona, è bonacciona, gli piace acciambellarsi vicino ad un fuoco scoppiettante in una fredda giornata invernale. E' una magnifica compagnia. Ma non cercate di intrappolarla in una brutta situazione.

Questo sito riguarda le donne che usano le armi, non i gatti. Ma in qualche modo parla del gatto incantonato che è in tutti noi. Riguarda la determinazione di allontanarsi da un'aggressore se ne avete la necessità. Riguarda la decisione di dire: "Non io. Non il mio. Non oggi". Riguarda gli strumenti per rendere questa decisione definitiva.

Il mio nome è Kathy Jackson. Sono un'istruttrice di tiro, una maestra d'asilo, un piccolo imprenditore, un ex editore di giornali, Una scrittrice free-lance, e l'autore di questo sito.

Se non siete mai stati nel mio sito, dovrete entrarvi e cominciare a leggere. Attualmente ci sono 120 capitoli nel mio indice sempre in crescita. Copro argomenti che vanno dalle norme di sicurezza di base, alle leggi sull'autodifesa, al modo di crescere i figli con armi in casa, alle implicazioni morali sull'uso di una difesa morale, e molto altro ancora.

Il mio obiettivo nel produrre questi materiali è di educare ed ispirare la gente a considerare responsabilmente le proprie vite e la propria sicurezza.

Se devi combattere....

Combatti come un gatto incantonato

Indice

degli articoli nel sito <http://www.corneredcat.com> di Kathy Jackson

Introduzione

Il posto più pericoloso al mondo
L'autrice
Perché rosa?

La sicurezza con le armi

Le quattro regole
Come comportarsi con un'arma ritrovata
E' scarica?
Creare buone abitudini
Le ulteriori tre regole
Ci vedi chiaro ora?
Mettere in sicurezza le armi in casa propria.
Minor esposizione al piombo

Kids and Guns

Childproof... Isn't
Childproof Locks?
Safe Storage Around Children
The First Lesson
Disarming Kids' Curiosity
Is Your Child Ready for the Range?
The First Trip to the Range
Why a Mom Should Take Her Kids Shooting
Having Fun With New Shooters
Talking to Older Kids About Firearms
The Way It Used To Be
Shotguns and Rifles for Children and Petite Adults

Choosing Firearms

Gun Store Miss Adventures
Trying On a Handgun
Semi-Auto or Revolver?
A Handgun for Home Defense?
A Long Gun for Home Defense?

Gun Care

Gun Cleaning and the Four Rules
Gun Cleaning 101
Glock

Le basi del tiro con la pistola

Impugnatura
Posizione
Allineamento delle mire
Come evitare di strappare

Running the Gun

Unload and Reload Revolvers
Rack the Slide
Clear a Misfeed
Clear a Doublefeed

Practice Time

Dry Fire Safety
Find a Safe Backstop
Fast or Accurate?
Practice Doesn't Make Perfect

Learning More

Why Not Take a Class?
Got Class?
The F Word
"You Don't Have to Learn"
NEW Context Matters

Teaching Others

Why Women's Classes?
Taking a New Shooter to the Range
How to Become a Firearms Instructor
The Parade of the Dancing Bears
Teach Your Wife to Shoot?

Mindset

Like a Cornered Cat
Making the Decision
Finding Your Reason
Could You Really?
Are You Paranoid?
Turning Fear into Safety
Nightmares and Dreams
Personal Boundaries
Meditations on Paper Armour
Lethal Force Aftermath
The Armed Woman's Attitude Test
What Needles Taught Me About Processing Threats
Good Books

Ethical Questions

Christianity and Pacifism
Is Lethal Force a Sin?
Trusting God and Self-Defense
Does an Attacker Deserve to Die?
Why the Gun is Civilization
Saving the Life of a Stranger?

Social Considerations

Would You Carry a Gun...

__to the Doctor's Office?

__to Church?

__to a Friend's House?

__While Shopping?

__at Home?

Oops, and Other Sticky Situations

The Eleventh Commandment

Practical Issues

Concealed Carry for the Fashionable Woman

Should I Carry a Round in the Chamber?

The Real \$64,000 Question

Parking Lot Safety

Holsters

Holster Safety & The Four Rules

How to Choose a Safe Holster

Safety Matters: How to Use a Belt Holster

Safety Matters: How to Use a Shoulder Holster

Safety Matters: How to Use a Waist Pack Holster

How Do I Hide This Thing?

Straight Talk About Curves

Should I Carry in my Purse?

Concealed Carry Purses

Holster Talk

Gear

The Case for Lasers

Practicing with Laser Grips

All About Pepper Spray

Ammunition

Caliber Confusion

Are Hollowpoint Bullets More Dangerous?

For the Men

What Gun for a Man?

What Gun for a Woman?

How to Make Your Wife Hate Guns

Buying a Gun for your Wife

Recurring Questions

Just for Fun

Dear Gunhilda

Pistol Shooting for Ladies

Quotes

The Embarrassing Questions Department

Advice to a New Gun Owner
The Female of the Species

Why a Gun?

Why I Carry a Gun
Why a Gun?
Compensating for Something?
Realtor Safety: And They Ask Me Why I Carry?
The Day I Discovered That HCI Wants Me Dead
A Woman's Right to Choose
Leap Day, 1988
An Encounter at Wal-Mart
Of Mice and Men

Legal Concerns

Buying a Gun
Carry Permits
Ability, Opportunity, Jeopardy
Myths About Self-Defense
What About Rape?
Buyer Beware
Legal Resources
Castle Doctrine and Stand Your Ground Laws

Understanding Crime

Purse Snatching Is Violent
How to Watch a Crime Video
Dying of Embarrassment
How to be a Good Witness

Psychology and Physiology

Awareness is Important
Awareness is Impossible
NEW Superpower: Invisibility

MindsetExcept where otherwise noted, all articles and images on this web site are ©2006-2012 by Kathy Jackson. For permission to quote, please send an email to pax@corneredcat.com

[Privacy Policy](#) [FTC Disclosure Statement](#)

Disclaimer: The author of this site assumes that you are an adult human being capable of making your own choices and taking responsibility for same. If you are not an adult, or are not capable of taking responsibility for your own choices, STOP. Do not read anything else on this site. The author has made a reasonable, good-faith effort to assure that the articles herein are accurate and contain good advice, but hereby advises the reader that the author is a normal human being who makes the normal number of human mistakes. Deal with it. If it sounds stupid to you, don't do it. The author accepts absolutely no responsibility whatsoever for anything you might say or do as a result of reading any material on this site. Live your own life.

pax@corneredcat.com